

DYNAMO CAMP Il vecchio, il nuovo e il paesaggio



Dynamo Camp è il primo in Italia di una serie di “Hole in the wall camps” sparsi in tutto il mondo. La fondazione Hole in the wall, che ha commissionato l'opera, è un'associazione benefica fondata nel 1987 dall'attore americano Paul Newman, con lo scopo di realizzare campi di terapia ricreativa per bambini affetti da gravi patologie. L'imprenditore Vincenzo Manes, titolare della fondazione Dynamo, ha ideato il progetto e stanziato 13 milioni di euro, in collaborazione con Paul Newman, il gruppo KME e Telecom Progetto Italia; i rimanenti finanziamenti sono stati erogati da fondazioni, aziende, istituzioni pubbliche e private.

L'area su cui sorge l'edificio si trova a Limestre, una località in provincia di Pistoia: ospitava un disordinato complesso di strutture industriali appartenenti alla ex SMI Metallurgica Italiana, diventata poi Europa Metalli (gruppo KME). La proprietà, immersa nel verde dei colli pistoiesi, si estende per 1100 ettari; i padiglioni, costruiti nel 1939 e ampliati nel corso degli anni, occupano una superficie di circa 20 ettari.

Il recupero funzionale delle strutture

Il progetto prevede il recupero di alcuni edifici esistenti e la costruzione di nuovi volumi per collocare le funzioni richieste: gli alloggi, che trovano posto in tre fabbricati esistenti, la mensa, il centro medico, i laboratori e le sale computer, un teatro e il centro sportivo con palestra e piscina coperta. I volumi recuperati della parte più antica dell'ex stabilimento, ospitano gli spazi espositivi, gli uffici e le abitazioni. L'architetto Elio Di Franco ha disegnato il suo intervento partendo dalla valutazione delle costruzioni da mantenere e recuperare come memoria storica del luogo, e individuato le parti da demolire, perché annesse successivamente e non coerenti con il complesso o poco interessanti dal punto di vista architettonico.

Il master plan definitivo mostra la sistemazione spaziale degli edifici come un unicum funzionale, dove le destinazioni d'uso, i percorsi esterni, le aree a verde libere e attrezzate sono pianificati come si trattasse di un solo organismo architettonico-spaziale. Il rapporto con il paesaggio trova la sua espressione proprio in questo linguaggio progettuale, che fa i conti non solo con l'architettura, ma anche con i temi dell'identità, della riconoscibilità e della memoria.

L'intervento di Holzbau

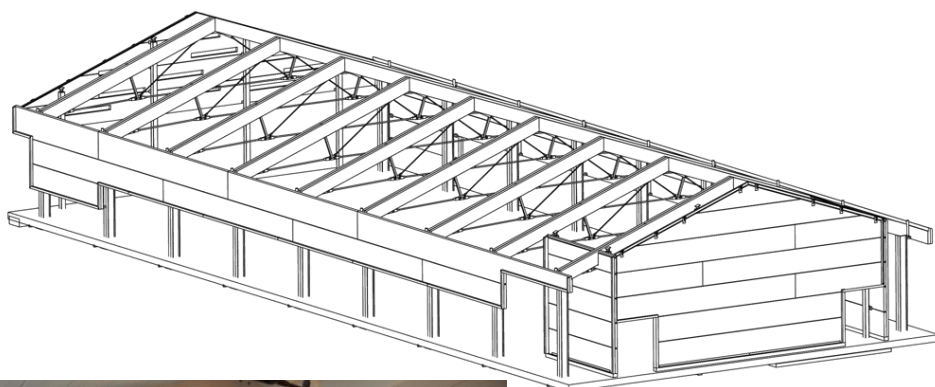
L'intervento Holzbau ha riguardato la realizzazione della copertura di alcuni edifici destinati agli alloggi e in particolar modo le strutture che ospitano la dining hall e la piscina costruite ex novo.

Volumetricamente più importante è proprio la mensa, collegata al centro medico mediante un corpo vetrato, e che si caratterizza per la linearità compositiva, per la semplicità del sistema strutturale e per la cura dei dettagli: le estese superfici vetrate riflettono e amplificano il paesaggio circostante con i suoi splendidi colori.

La struttura portante è di legno lamellare con pilastri accoppiati molto snelli, 18x60 cm, e alti circa 6 metri; la copertura è piana e si estende in aggetto sui lati nord-est e nord-ovest per creare due grandi logge che proteggono l'area antistante l'edificio. Il volume misura 24x46 m, non è interrotto da pilastri o muri interni e si caratterizza per la sua completa trasparenza, essendo vetrato sui tre lati liberi. Per accentuare l'uniformità delle vetrate, lungo il perimetro, la struttura portante è costituita da pilastri d'acciaio che si integrano perfettamente nel disegno dei serramenti. Due grandi setti portanti di calcestruzzo armato escono dalla facciata nord-est a sorreggere la trave principale con sezione 32x224 cm rivestita con listelli di legno orizzontali. Su di essa poggiano le travi secondarie, sempre di legno, a unica campata con sezione di 20x138 cm, che escono in aggetto dalla facciata per 4 m. La grande copertura piana è appoggiata alle travi secondarie ed è tagliata lungo il lato nord-est da un serramento a tutta lunghezza, che illumina l'interno con luce zenitale.

All'interno del camp è stato inaugurato nell'estate 2009 il Centro di Terapia Ricreativa in Acqua, che costituisce una nuova importante opportunità per i bambini qui ospitati. La piscina è completamente coperta, per permettere al Dynamo Camp di estendere i propri programmi anche durante il periodo autunnale, invernale e primaverile.

La copertura di circa 760 mq è stata realizzata con travi in legno lamellare bianche che incorniciano le grandi vetrate spaziando nel verde paesaggio circostante.



Committente: Dynamo Camp Onlus Associazione
Località: San Marcello Pistoiese, loc. Limestone (PT)
Progetto: arch. Elio Di Franco
Strutture in legno lamellare: Holzbau S.p.A. - Bressanone (BZ)
Anno di realizzazione: 2009